

Giovani, proseguono gli incontri sulla democrazia

DI FEDERICO COVILI *

Conoscerla, farla propria, attuarla, viverla. Quattro verbi che a buon titolo possono descrivere un percorso di riscoperta, o scoperta, della Costituzione italiana, carta fondamentale a cui tutte le leggi e tutte le norme della nostra Repubblica devono ispirarsi. Ma questo non basta. Nei suoi primi dodici articoli, vengono enunciati importanti principi fondamentali che, nelle intenzioni dei costituenti, dovevano avere lo scopo di informare una cultura, un *ethos* condiviso da tutto il popolo italiano. Dovevano e, ancor oggi, devono. Ed è esattamente con l'intenzione di sviluppare riflessioni e acquisire questo tipo di conoscenza che

negli scorsi mesi di novembre e dicembre ha preso avvio un percorso rivolto a giovani adulti su iniziativa del Centro culturale Francesco Luigi Ferrari e dei Centri di pastorale universitaria e pastorale sociale e del lavoro della Chiesa di Modena. La recente Settimana sociale dei cattolici in Italia ha messo in luce come il valore della democrazia non possa mai dirsi acquisito una volta per tutte e sia sempre in pericolo, se non è animato dalla partecipazione convinta e consapevole di tutti i cittadini. La convinzione è che questa partecipazione alla vita civile non sia possibile se non si coglie il valore profondo di ciò per cui è richiesto un impegno. Di nuovo, i primi articoli della Costituzione ci indicano dove

Domani sera, al Centro San Biagio, Francesco Ronchi terrà l'incontro "L'Italia in Europa" aperto agli under 35

indirizzare il nostro sguardo e la nostra comprensione. Ci chiedono di acquisire una cultura condivisa in grado di animare il nostro impegno e di difendere i valori democratici. Il percorso "Dove nasce la democrazia" ha come scopo ripartire proprio da queste basi, parlandone con i giovani e condividendo il percorso con esperti e professori universitari, in grado di illuminare i diversi ambi-

ti. "Dove nasce la democrazia" è stato suddiviso in tre moduli da tre incontri ciascuno. Dopo aver approfondito il tema del lavoro con i prof. Alberto Tampieri e Alberto Levi e padre Luca Rosina, hanno anche preso il via tre incontri sul tema della democrazia e di come aiutare il suo sviluppo. Il primo si è tenuto lunedì 17 febbraio, con la professoressa Chiara Franco dell'Università di Pisa che ha parlato di "Persona, individuo e corpi intermedi". La rassegna proseguirà domani con Francesco Ronchi (funzionario del Parlamento Europeo), che approfondirà il tema "L'Italia in Europa: democrazia e pace". Successivamente, lunedì 10 marzo sarà presente il professore Gianfranco Baldini di Unibo per par-

lare di "Popolo e populismo". Tutti gli incontri iniziano alle 21 e si svolgono presso il Centro San Biagio, in via del Carmine 4. Le serate sono aperte a tutti i giovani dai 18 ai 35 anni. Si tratta di un'occasione fondamentale per costruire una nuova consapevolezza democratica nelle nuove generazioni. Una costruzione che appare oggi ancora più urgente, anche alla luce dei dati emersi la scorsa settimana in un report de "Il Sole 24 ore", fatta a partire da un campione di giovani fra i 16 ai 24 anni. Solo il 7% di essi ha riferito di essere impegnato in politica e, in caso di elezioni, solo il 37% di essi ha riferito che andrebbe a votare.

* presidente Centro culturale "Francesco Luigi Ferrari"



Chiesa di San Biagio

È stato tagliato il nastro del nuovo servizio 0-3 a Pavullo nel Frignano, all'interno del Polo scolastico pre-esistente gestito dalla parrocchia di San Bartolomeo apostolo

Villa Prediera, inaugurato il nuovo nido

DI VALENTINA BERNARDI *

Dalla fine dello scorso ottobre è attiva, dopo una ristrutturazione degli spazi fatta in tempi record durante i mesi estivi, la sezione nido 9-36 mesi all'interno di quello che è diventato così il polo 06 anni "Villa Prediera" a Pavullo nel Frignano. La scuola dell'Infanzia, presente sul territorio pavullese dagli anni '70, è stata gestita dalla congregazione "Figlie dell'Oratorio" fino al 2022, anno in cui il testimone è passato nelle mani della Parrocchia di San Bartolomeo apostolo e ha visto quest'anno l'allargamento dell'offerta educativa in risposta al bisogno riscontrato sul territorio comunale e non solo, di nuovi posti sulla fascia 0-3. La struttura che accoglie il polo si trova all'interno di un complesso di edifici più ampio in cui le suore della Congregazione ancora abitano e dove continuano a prendere parte alla vita dei piccoli alunni partecipando alle iniziative organizzate dalle insegnanti e dalle educatrici nei momenti liturgici più importanti dell'anno (Natale, Pasqua, Avvento, Quaresima, Mese di maggio...) e non solo. Grazie alla disponibilità della Congregazione stessa e la stretta collaborazione tra la parrocchia, comune, Fism e il rapido lavoro delle maestranze, l'impresa dell'apertura in questo anno educativo è riuscita e ha dato tanta soddisfazione, soprattutto per il lavoro di concerto fatto da tutti gli attori presi in causa: un buon esempio di unione e coesione per un obiettivo comune. L'inaugurazione ufficiale si è svolta sabato 8 febbraio alla presenza dell'arcivescovo Erio Castellucci, il sindaco di Pavullo Davide Venturelli, don Antonio Lumare parroco e legale rappresentante di tutto il servizio, don Alberto Zironi, presidente provinciale di Fism, suor Roberta Bassanelli, madre generale della Congregazione "Figlie dell'Oratorio", le insegnanti e le

educatrici, i benefattori della zona che hanno generosamente contribuito alle spese per l'adeguamento necessario all'accoglienza di bambini e bambine così piccoli. Dopo i dovuti e doverosi ringraziamenti di don Antonio, l'arcivescovo ha ricordato l'importanza che anche nel Vangelo viene data ai più piccoli e dell'esortazione di Gesù: «Se non ritornerete come bambini non entrerete nel Regno» perché, prosegue monsignor Castellucci, «sono i bambini che sono i nostri maestri e sono quelli per cui si è creata la rete di relazioni che ha permesso la realizzazione di tutto questo; quando si mettono al centro i piccoli vuol dire che la società è sana». La parola è poi passata al sindaco Venturelli, ex alunno della scuola dell'infanzia, che ha anch'esso ringraziato di questo lavoro di gruppo e espresso la propria gioia nel vedere un luogo in cui ha molti ricordi felici di infanzia ancora vivo ed attivo nel servizio educativo, oltre che impegnato nella risposta alle esigenze del territorio, ri-

cordando che sono le persone a fare la differenza. «Avete in mano il futuro del mondo e della Chiesa» è citando san Vincenzo Grossi, padre fondatore delle "Figlie dell'Oratorio", a cui la sezione è dedicata, che la Madre Generale ha iniziato invece il suo discorso di ringraziamento per l'apertura della nuova realtà. Questo per fare capire quanto accogliere bambini così piccoli in un servizio educativo sia di grande responsabilità, ma anche di grande speranza, come ha invece ricordato don Alberto Zironi in riferimento all'Anno giubilare, per gettare buone e solide basi, piene di bene e gioia, in quelli che saranno gli uomini e le donne di domani. A conclusione della parte più istituzionale si è passati a quella più conviviale, organizzata dal gruppo parrocchiale di Monteobizzo e da Francesca, cuoca della ditta Service Point che si occupa dei pasti della scuola e del nido nella cucina interna alla struttura.

* coordinatrice pedagogica Fism



La cerimonia inaugurale



Taglio del nastro

Alla cerimonia erano presenti l'arcivescovo Erio Castellucci, il parroco don Antonio Lumare, il presidente provinciale della Fism don Alberto Zironi e le autorità civili «Il risultato della collaborazione fra gli attori coinvolti»

Servizi funebri completi e professionali ovunque serva: abitazioni private ospedali case di riposo case di cura

Rivolgetevi direttamente a noi per l'utilizzo delle nostre Case funerarie

PARTNER
TERRACIELO
FUNERAL HOME

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
GIANNI GIBELLINI

Policlinico · Baggiovara · Modena Centro
Campogalliano · Carpi · Sassuolo · Vignola
059 37 50 00 · 335 82 63 464 · 335 65 09 163



Daniela, Gianni ed Elisabetta Gibellini

L'appuntamento per la pace

DI MASSIMO FATO

L'Azione cattolica diocesana propone, per domani sera, 24 febbraio, un incontro di preghiera, aperto a tutti, in occasione del terzo anniversario dell'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa. Sollecitati da Papa Francesco, che in ogni occasione invita alla preghiera «per la martoriata Ucraina» e per le altre regioni in cui sono in corso conflitti altrettanto sanguinosi e distruttivi, tali da configurare una Terza guerra mondiale a pezzi, come credenti vogliamo rivolgerci a Dio per chiedere la cessazione delle ostilità e il ripristino del diritto internazionale e della

concordia tra le nazioni. Durante la preghiera, che si svolgerà dalle 19.30 alle 20.30 presso la chiesa di Gesù Redentore, sarà rinnovato l'impegno, come singoli e come comunità, per essere concretamente artigiani di pace. Si tratta di favorire lo sviluppo della pace a partire dalla quotidianità delle nostre situazioni di vita e di relazione, consapevoli che questo Anno giubilare è tempo propizio per rileggere la possibilità di vivere la pace ri-

Il momento di preghiera proposto da Azione cattolica nella chiesa parrocchiale di Gesù Redentore

partendo dai concetti di speranza e di perdono che stanno al cuore del messaggio per la giornata mondiale della pace 2025: «Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace». L'incontro di preghiera sarà l'occasione per accogliere l'invito del Signore alla conversione, per essere sempre più capaci di riconciliare senza condannare, mettendo in pratica azioni di pace. Queste ultime possono essere molteplici, ma ognuna dovrà porre attenzione al fatto che a tutti gli uomini sia riconosciuta la stessa dignità, nel desiderio e nella certezza che la pace vera si potrà realizzare solo quando saremo capaci di perdono, guardando l'altro per quello che è e non per gli errori che ha compiuto.